

in subordine determinarsi la diversa quota di eredità di

, spettante allo stesso

In ogni caso dichiarare che ha
disposto in favore di

spetta la quota di un terzo di quanto da

Infine ricostruire l'asse ereditario di per _____, ordinando a _____ ed a chi emerga essere
in possesso di beni ereditari, l'inventario e/o la ricostruzione dei medesimi.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari di legge.

Si riporta le istanze istruttorie già formulate insistendo per l'ammissione delle stesse.

Per il convenuto _____ : piaccia al Tribunale di Reggio Emilia, *contrariis reiectis*:

- 1) in via principale respingere, in quanto infondate in fatto e in diritto, le domande tutte articolate dall'attore con atto di citazione notificato in data 21 marzo 2011;
- 2) in subordine accertare che la quota disponibile del relictum, per volontà testamentaria della defunta è devoluta a favore di _____, stante l'azione di riduzione delle volontà testamentarie svolta da _____;
- 3) accertare e dichiarare, operate le dovute detrazioni e la riunione si inizia delle donazioni e quant'altro, quale sia la quota del relictum spettante all'attore alla luce delle disposizioni testamentarie;
- 4) in via riconvenzionale, accertare che l'attore occupa senza titolo l'immobile posto in Campagnola Emilia via Giuseppe Garibaldi n. _____, facente parte del *relictum* e condannare lo stesso al rilascio dell'immobile vuoto e libero di persone e cose.
- 5) In via riconvenzionale, accertare e dichiarare che l'attore occupa abusivamente e comunque fa uso esclusivo dell'immobile caduto in successione e per l'effetto condannarlo al pagamento di un equo indennizzo a favore di _____;
- 6) in via riconvenzionale accertare e dichiarare che l'immobile caduto in successione, per lo stato di abbandono e di incuria in cui versa, ha subito un degrado e per l'effetto condannare l'attore a risarcimento dei danni patiti dal fratello convenuto;
- 7) condannare altresì l'attore al risarcimento di ogni ulteriore danno il pregiudizio arrecato alle ragioni del convenuto.

Con vittoria di spese competenze d'onorari di causa oltre le spese di CTU e CTP nessuna esclusa.
In via subordinata istruttoria, come da foglio di precisazione delle conclusioni depositato all'udienza del 6 febbraio 2014:

Per i convenuti _____ e _____ :

piaccia al tribunale di Reggio Emilia, in composizione monocratica, *contrariis reiectis*:

in via principale:

- 1) rigettare, in quanto infondata in fatto di diritto, le domande tutte svolte dall'attore _____, con atto di citazione notificato in data 18 marzo 2011;
- 2) in via subordinata, accertare e dichiarare, operate le dovute detrazioni e la riunione inizio delle donazioni quant'altro, quale sia la quota del relictum tante all'attore alla luce delle disposizioni testamentarie.

In via riconvenzionale :

- 3) condannare l'attore di lasciare l'immobile sito in Campagnola Emilia via Giuseppe Garibaldi libero da persone e cose e alla riconsegna ai legittimi proprietari ;

in via riconvenzionale subordinata:

- 4) condannare l'attore a risarcire ai signori _____ a e _____ il danno, secondo l'importo che verrà determinata in corso di causa, anche eventualmente in via equitativa, dovuto all'omesso compimento delle ordinarie opere di conservazione dell'edificio caduto in successione e per il degrado che lo stesso dovesse subire;

in via riconvenzionale in ulteriormente subordinata:

Alordob

- 5) condannare l'attore a versare ai signori _____ e _____ l'importo che verrà determinato in corso di causa ed anche eventualmente in via equitativa, a titolo d'indennizzo per l'occupazione abusiva dell'immobile e per il suo uso esclusivo.

Con vittoria di spese competenze d'onorari di causa oltre a spese di c.t.u. e CTP nessuna esclusa.
In via subordinata istruttoria, come da foglio di precisazione delle conclusioni depositato all'udienza del 6 febbraio 2014.

Concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione

1. Il presente giudizio trae origine dall'atto di citazione notificato il 18 marzo 2011 da _____ al fratello _____, nonché al figlio _____, in proprio e unitamente alla ex moglie _____, anche in qualità di erede del figlio _____.
2. Esponeva di essere figlio di _____ a nata a Correggio il 2 settembre 1911 deceduta campagnola Emilia in data 17 marzo 2010; che in data 8 giugno 2010 veniva pubblicato avanti al notaio Luigi Zanichelli il testamento olografo vergato dalla defunta ed avente il seguente contenuto: "testamento io _____ n, Correggio 2/9/1911 nomino quale erede per un ½ il figlio Paolo per la restante metà i nipoti luca e lucio, la disposizione a favore di Paolo ha preferenza in caso di riduzione. Correggio 7 marzo 2000".
3. Allegava che in applicazione delle disposizioni civilistiche alla defunta succedevano quali eredi legittimari i figli legittimi e che in virtù dell'articolo 537 del codice civile, gli spettava quantomeno un terzo dell'asse ereditario lamentava pertanto che le disposizioni testamentarie suddette fossero lesive della riserva di legittima a suo favore e pertanto conveniva i beneficiari delle disposizioni testamentarie al fine di conseguire la dichiarazione di inefficacia delle medesime nella parte lesiva della sua legittima.
4. Aggiungeva, inoltre, che a seguito dell'intervenuto prematuro decesso del figlio Luca, in data 16 giugno 2010, egli aveva altresì titolo per ottenere l'assegnazione della quota di un terzo dell'eredità che la testatrice _____ aveva devoluta in favore del figlio defunto.
5. Infine, l'attore dopo aver richiamato le tre azioni distinte ed autonome riconosciute al legittimario pretermesso dalle disposizioni di cui all'articolo 553- 564 c.c., formulava la domanda di ricostruzione giudiziale dell'asse ereditario di _____ tramite l'ordine a _____ e a chi emerga essere in possesso di beni ereditari, di redigere l'inventario e/o la ricostruzione dei medesimi.
6. A seguito della notifica dell'atto di citazione si sono costituiti i convenuti _____ a e _____ che hanno contestato la fondatezza delle domande attoree rappresentando come l'attore fosse stato destinatario di ingenti aiuti ed elargizioni economiche da parte sia dell'ex moglie _____ che da parte della madre, aiuti economici stimabili in oltre € 50.000. Tali donazioni andavano imputate ai sensi dell'articolo 556 c.c. e 564 secondo comma c. c.
7. Inoltre i convenuti formulavano in via riconvenzionale domanda di condanna dell'attore al rilascio dell'immobile sito in Campagnola Emilia via Giuseppe Garibaldi, oggetto di abusiva occupazione oltre che domanda riconvenzionale per il riconoscimento di un equo indennizzo per l'occupazione abusiva dello stesso esercitata dall'attore.
8. Si è pure costituito il convenuto _____ che ha contestato la fondatezza della domanda attorea eccependo come l'attore avesse già in vita della madre defunta ottenuto più di quanto gli competerebbe in virtù della quota riservata.
9. Eccepiva, altresì, che la testatrice aveva disposto che "la disposizione a favore di Paolo ha preferenza in caso di riduzione" con la conseguenza che doveva ritenersi assegnata al medesimo la porzione disponibile dell'eredità.
10. Inoltre allegava come ai fini della determinazione della porzione disponibile dovesse preventivamente operarsi la detrazione dei debiti ed in particolare delle spese funerarie per euro 5747,08 dallo stesso anticipate.

Clarada

11. In via riconvenzionale il medesimo convenuto Soprani allegava - come già sostenuto dagli altri convenuti - che il fratello Pierangelo occupava senza titolo l'immobile sito in Campagnola Emilia via Giuseppe Garibaldi n° facente parte del *relictum* e oltre a chiedere l'accertamento di tale abusiva occupazione, chiedeva la condanna dell'attore al pagamento di un equo indennizzo a proprio favore.
12. Da ultimo e sempre in via riconvenzionale chiedeva l'accertamento dello stato di abbandono e di incuria in cui l'immobile versava a causa della condotta inadempiente alla cura del medesimo imputabile all'attore, il quale, conseguentemente doveva essere condannato al risarcimento di ogni ulteriore danno e pregiudizio arrecato alle sue ragioni proprietarie.
13. La causa così articolata è stata istruita a mezzo dell'interrogatorio formale delle parti dopodiché è stata posta in decisione previa precisazione delle conclusioni come in epigrafe trascritta e rimessa al collegio per la decisione.
14. Vanno preliminarmente richiamati i rimedi previsti dall'ordinamento a favore dell'erede legittimario pretermesso. Tali rimedi sono costituiti, in particolare, dall'azione di riduzione in senso stretto, avente lo scopo di far dichiarare l'inefficacia delle disposizioni testamentarie e delle donazioni lesive della legittima; dall'azione di restituzione contro i beneficiari delle disposizioni lesive ridotte e dall'azione di restituzione contro i terzi acquirenti da questi ultimi, aventi entrambe lo scopo di recuperare, previo vittorioso esperimento dell'azione di riduzione, i beni costituenti l'oggetto delle disposizioni lesive riportandoli nel patrimonio del legittimario; e ciò in conformità al principio del diritto alla reintegrazione della quota di legittima in natura desumibile dalla lettura sistematica delle norme contenute nella sezione recante «*la reintegrazione della quota riservata ai legittimari*», con particolare riguardo alle disposizioni degli artt. 560, 561 e 563 c.c.
15. In tale prospettiva la domanda svolta dall'attore va ricondotta al primo dei suddetti rimedi, volto cioè a far accertare il suo diritto personale a partecipare alla successione necessaria in qualità di figlio della defunta al quale spetta la riserva di un terzo.
16. Poiché con la disposizione testamentaria la madre ha disposto del suo patrimonio assegnandolo per metà al figlio Paolo e per la restante metà ai nipoti Lucio e Luca, è evidente la lesione patita dalla quota di legittima che per legge spetta all'altro figlio, odierno attore, al quale non residua alcunchè.
17. Né ai fini dell'eventuale imputazione ex art. 564 secondo comma c.c. sono risultate accertate donazioni o legati rilevanti quali condizioni per l'esercizio dell'azione di riduzione. Infatti le allegazioni di parte convenute sono rimaste del tutto sfinite di quei requisiti formali che tanto la donazione quanto il legato debbono assumere per poter essere considerate a tal fine.
18. Va peraltro osservato come la testatrice abbia previsto una preferenza nell'ambito della disposizione a favore del figlio Paolo, con la conseguenza che in applicazione del disposto dell'art. 558 secondo comma c.c. la disposizione testamentaria a suo favore si riduce solo nel caso in cui il valore delle altre non sia sufficiente ad integrare la quota riservata al legittimario. In altre parole, la testatrice ha ritenuto che la parte di riserva ed una parte della disponibile siano devolute al figlio Paolo e che solo quanto devoluto ai nipoti potesse, in caso di riduzione, essere inciso.
19. Ebbene, poiché la quota assegnata ai nipoti Luca e Lucio è pari alla metà dell'eredità della defunta, ed è quindi superiore al terzo, deve ritenersi che la riduzione di tale disposizione sia sufficiente ad assicurare la legittima spettante all'attore.
20. Pertanto le disposizioni testamentarie vanno dichiarate inefficaci per la sola parte relativa ai nipoti Luca e Lucio, disponendo che esse siano inefficaci nei confronti dell'attore per la parte in cui prevedono la devoluzione ad essi della quota di un terzo dell'eredità della defunta

Alcibi

21. Ne deriva che l'attore va considerato chiamato all'eredità di _____ nella misura di un terzo, unitamente al fratello Paolo, che è, però, erede per la metà ed ai figli Lucio e Luca che restano eredi per la residua parte di un sesto.
22. Per quanto riguarda poi l'accertamento della quota di eredità spettante all'attore sulla quota ereditata dal figlio Luca, deceduto dopo l'apertura dell'eredità, deve rilevarsi che in mancanza di discendenti, da un canto, non opera l'istituto della rappresentazione di cui all'art. 468 c.c. mentre, dall'altro, ed attesa la mancanza di testamento opera la successione legittima.
23. Né può fondatamente invocarsi l'accrescimento tra coeredi posto che esso presuppone l'istituzione di più eredi nell'universalità dei beni senza determinazione di parti o in parti uguali, presupposto di fatto che nel caso di specie non ricorre.
24. Pertanto, in applicazione delle disposizioni sulla successione legittima e, in particolare, dell'art. 571 c.c. che regola la fattispecie del concorso di genitori o ascendenti con fratelli e sorelle, la quota di _____, pari ad un dodicesimo, deve essere ripartita per capi fra i tre eredi legittimi in modo che ai genitori spettino i $\frac{2}{36}$ (superiore alla metà come richiesto dalla norma applicata) ed al fratello Lucio $\frac{1}{36}$. All'attore in questo caso spetterà la quota di $\frac{1}{36}$ sulla parte di eredità dei _____ devoluta a _____
25. In definitiva e ricapitolando, deve concludersi che l'eredità di _____ deve essere ripartita fra _____) nella misura di $\frac{18}{36}$, _____ nella misura di $\frac{13}{36}$ ($\frac{12}{36}$ quale coerede in proprio e $\frac{1}{36}$ quale erede legittimo di _____) e fra _____ per $\frac{4}{36}$ ($\frac{3}{36}$ quale coerede in proprio e $\frac{1}{36}$ quale erede legittimo del _____) e fra _____ nella misura di $\frac{1}{36}$ quale erede legittimo del figlio _____
26. Con riguardo alle altre domande svolte e relative alla ricostruzione dell'asse ereditario così come quelle riconvenzionali svolte dai convenuti e relative sia all'immobile oggetto della successione ed alle spese funerarie anticipate dal fratello Paolo, esse vanno dichiarate inammissibili non essendo stata proposta da alcuna parte la domanda di divisione dell'eredità, sicché non è ravvisabile un interesse giuridicamente apprezzabile alla pronuncia sulle stesse, posto che a seguito dell'accertato diritto dell'attore alla quota di legittima sui beni caduti nella successione di _____, egli non può essere escluso dall'amministrazione dei beni caduti in successione.
27. Atteso l'esito del giudizio, l'accoglimento di fatto della domanda di riduzione nei soli confronti del figlio e dell'ex moglie ed in considerazione degli oggettivamente travagliati rapporti familiari e di parentela fra le parti, così come emerge dalle allegazioni e soprattutto dalle documentazione allegata agli atti oltre che dalle dichiarazioni rese in sede di interrogatorio formale (ove appare riconosciuto il disinteresse manifestato verso la famiglia ed i figli), si ravvisano eccezionali e gravi ragioni per l'integrale compensazione delle spese di lite.

P.Q.M.

Il Tribunale, definitivamente pronunciando, ogni altra istanza ed eccezione disattesa o assorbita, così dispone:

- dichiara l'inefficacia delle disposizioni testamentarie del testamento di _____ nella parte in cui devolvono a favore dei nipoti Lucio e Luca la quota di eredità pari ad un mezzo;
- accerta che l'eredità di _____ deve essere ripartita fra _____ nella misura di $\frac{18}{36}$, _____ o nella misura di $\frac{13}{36}$ ($\frac{12}{36}$ quale coerede in proprio e $\frac{1}{36}$ quale erede legittimo di _____ per $\frac{4}{36}$ ($\frac{3}{36}$ quale coerede in proprio e $\frac{1}{36}$ quale erede legittimo del fratello Luca) e _____ nella misura di $\frac{1}{36}$ quale erede legittimo del figlio Luca;
- dichiara inammissibili tutte le altre domande proposte dalle parti;
- compensa integralmente fra le parti le spese di lite.

Carobol

REGGIO EMILIA, 21 agosto 2014

Il Giudice Relatore
dott. Annamaria Casadonte

Annamaria Casadonte

Il Presidente
dott. Luciano Varotti

Luciano Varotti

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA
21. AGO. 2014
DEPOSITATO IL CANCELLIERE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Giovanni Battista Vaccaro

Giovanni Battista Vaccaro